

IT
P-001608/2026
Risposta di Jessika Roswall
a nome della Commissione europea
(3.7.2026)

L'articolo 5 della direttiva quadro sui rifiuti¹ stabilisce quattro condizioni cumulative che devono essere soddisfatte affinché una sostanza o un oggetto possa essere considerata/o un sottoprodotto anziché un rifiuto: è certo che la sostanza o l'oggetto sarà ulteriormente utilizzata/o; la sostanza o l'oggetto deve essere utilizzata/o direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale; la sostanza o l'oggetto deve essere prodotta/o come parte integrante di un processo di produzione; e il suo ulteriore utilizzo deve essere legale, ossia deve soddisfare tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente senza portare a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

Tali condizioni si applicano indipendentemente dal contesto nazionale. Sulla base delle informazioni disponibili e come già precisato nella risposta all'interrogazione precedente, la Commissione ritiene che il quadro giuridico italiano sia coerente con le disposizioni della direttiva purché le autorità nazionali competenti effettuino una reale verifica caso per caso del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 5.

Spetta pertanto a tali autorità valutare e dimostrare l'osservanza delle suddette condizioni in ogni singolo caso. In qualità di custode dei trattati, la Commissione continuerà a monitorare la corretta applicazione della legislazione dell'UE sui rifiuti in tutti gli Stati membri e adotterà misure adeguate qualora emergessero elementi che attestino l'inosservanza delle norme, in linea con le priorità stabilite in materia di applicazione².

¹ Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3), modificata dalla direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 (GU L 150 del 14.6.2018, pag. 109) e dalla direttiva (UE) 2025/1892 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 settembre 2025 (GU L, 2025/1892, 26.9.2025).

² Comunicazioni della Commissione "Diritto dell'Unione europea: risultati migliori attraverso una migliore applicazione" (GU C 18 del 19.1.2017, pag. 10) e "Applicare il diritto dell'UE per un'Europa dei risultati" (COM(2022) 518 final del 13 ottobre 2022).